

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale dell'economia
UFFICIO SPECIALE
per la chiusura delle liquidazioni

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO SPECIALE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;

VISTO l'art. 11 della legge regionale n. 47/77, come sostituito dall'art. 64 della legge regionale 27.04.1999, n. 10, parzialmente modificato dall'art. 52 della legge regionale 03.05.2001, n. 6, concernente la gestione della spesa della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, artt. 7 e 8, lett. e);

VISTO il D. lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali*";

VISTA la legge regionale 13.01.2015, n. 3, art. 11, che disciplina le modalità applicative del D. lgs. n. 118/2011;

VISTA la nota assessoriale, prot. n. 3239 del 28.04.2022, con la quale il dott. Aurelio Scavone è stato nominato, con decorrenza immediata, Dirigente responsabile dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni dell'Assessorato regionale dell'economia, nelle more della formalizzazione del relativo contratto individuale di lavoro;

VISTA la nota, prot. n. 1628 del 28.04.2022, con la quale il dott. Aurelio Scavone ha preso servizio presso l'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni dell'Assessorato regionale dell'economia;

VISTO il D.A. n. 31 del 28.06.2022 con il quale è stato conferito al dott. Aurelio Scavone con decorrenza dal 28 aprile 2022 l'incarico di Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni;

VISTO il contratto individuale di lavoro stipulato in data 30 dicembre 2022 tra l'Assessore regionale dell'Economia ed il dott. Aurelio Scavone, Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni;

VISTA la legge n. 2 del 22.02.2023 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 01.03.2023 - Disposizioni

programmatiche e correttive per l'anno 2023 – Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge n. 3 del 22.02.2023 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 01.03.2023 – Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 106 del 01.03.2023 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale per l'anno finanziario 2023 e del prospetto delle previsioni;

VISTO l'atto di diffida e di costituzione in mora del 01.02.2022, assunto in data 02.02.22 al n. 381 di protocollo, dall'avv. M. Ilaria Marazzotta e Roberta di Lorenzo nell'interesse di Damasco Vincenzo, ex dipendente della Multiservizi SpA in liquidazione (dichiarata fallita con sentenza n. 93/2017 del Tribunale di Palermo), con il quale ha chiesto il pagamento dell'indennità sostitutiva di mancato preavviso di licenziamento e dell'indennità di ferie e permessi maturati e non goduti, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal 01.11.2012, con allegato atto di costituzione in mora diretti alla Presidenza della Regione siciliana, all'Assessorato regionale delle attività produttive e all'Assessorato regionale dell'energia. e relative ricevute di consegna e accettazione;

VISTA la nota, prot. n. 374 del 02.02.2022, con la quale è stato chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo se sia possibile adempiere al citato atto di diffida, dato che il Tribunale di Palermo, Sezione lavoro e previdenza, con sentenza n. 3652/2020, ha già accolto il ricorso promosso da altri ex dipendenti della citata Società per la stessa *causa petendi*, individuando questa Amministrazione regionale l'unico soggetto legittimato passivo della pretesa *ex adverso* e che detta decisione dalla medesima Avvocatura (cont. 3891/2020 – Avv. Loretta Palazzolo) è stata ritenuta adeguatamente motivata e, come tale, non utilmente impugnabile;

VISTA la nota prot. n. 4273 del 17.11.2022 con la quale è stato sollecitato infruttuosamente il superiore parere;

VISTA la nota prot. n. 509 del 06.03.2023, con la quale si è comunicato che la verifica svolta dallo scrivente sull'atto di costituzione in mora trasmesso è risultato produttivo degli effetti di cui all'art. 2943 c.c. e si è invitato a trasmettere una nota di precisazione del credito vantato (comprensiva del computo degli interessi legali e della rivalutazione monetaria), corredata da valido documento di riconoscimento, da codice fiscale, da una dichiarazione con la quale il predetto istante attesti, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, di non avere percepito alla data odierna alcuna somma di quelle spettanti a titolo di indennità di omesso preavviso di licenziamento, di ferie, permessi ed ex festività, maturati e non goduti, nonché l'indicazione esatta del codice IBAN dell'istante, ove accreditare gli importi, che deve essere fornito, inderogabilmente a pena di irricevibilità, mediante

documenti provenienti periodicamente dalla banca (estratto conto, riepilogo delle spese, documento di sintesi), presso cui l'istante intrattiene un rapporto di conto corrente;

VISTA la pec del 03.04.2023, con la quale l'avv. M. Ilaria Marazzotta ha trasmesso la superiore documentazione richiesta;

VISTA la nota di precisazione del credito di Damasco Vincenzo in cui egli risulta ancora creditore delle somme di seguito specificate:

1. euro 3.358,56 a titolo di indennità per mancato preavviso di licenziamento;
 2. euro 654,92 per rivalutazione monetaria dal 01.11.2012 al 28.02.2023;
 3. euro 281,99 per interessi legali;
- per un totale complessivo pari a euro 4.295,47;

VISTA la distrettuale dell'Avvocatura dello Stato di Palermo n. 69930 del 19.07.23 che ha, testualmente, *“espresso, come già in precedenti occasioni, il favore per una decisione di tal fatta, in considerazione delle univoche indicazioni già rese dal Tribunale di Palermo, sez. Lavoro, con la sentenza n. 3652/20 del 25.11.2020, confermate dal medesimo Organo con la pronuncia n. 1790/22 del 23.05.2022; ciò, naturalmente, previa verifica della effettiva comunicazione di atti interruttivi della prescrizione quinquennale precedenti alla notifica dell'atto stragiudiziale odierno”*.

VISTO l'art. 56 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo cui tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la Regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'operazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;

RITENUTO che l'obbligazione giuridicamente si è perfezionata e, quindi, è divenuta esigibile, nell'esercizio finanziario 2023 (principio della competenza finanziaria potenziata), con la trasmissione sia della succitata pec del 03.04.2023 sia della distrettuale del 19.07.23 dell'Avvocatura dello Stato, integrativa della documentazione richiesta;

CONSIDERATO, quindi, di determinare come segue l'ammontare del credito spettante al succitato istante.

1. Damasco Vincenzo, per un credito complessivo di euro 4.295,47 di cui: euro 3.358,56 a titolo di indennità sostitutiva di mancato preavviso di licenziamento; euro 281,99 per interessi legali ed euro 654,92 per rivalutazione monetaria dal 01.11.2012 al 28.02.2023;

VISTA la disponibilità presente sul capitolo 215724 *“Spese per le procedure di liquidazione di enti ed aziende regionali e società partecipate, nonché per le procedure di liquidazione coatta*

amministrativa”, del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2023- codice del piano dei conti U1.10.99.99.999;

VISTA la disponibilità presente sul capitolo 220022 *“Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ..”*, del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2023 - codice del piano dei conti 1.03.02.99.002;

RITENUTO, quindi, di dover impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di euro 3.358,56 a titolo di indennità sostitutiva di mancato previsto di licenziamento, sul predetto capitolo 215724 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2023, al fine di adempiere al succitato atto stragiudiziale;

RITENUTO, inoltre, di dover impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di euro 936,91 per interessi legali e rivalutazione monetaria, sul capitolo 220022 *“Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ..”*, del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2023 - codice del piano dei conti 1.03.02.99.002, al fine di adempiere al succitato atto di stragiudiziale;

CONSIDERATO che la scadenza del sopraindicato debito è prevista entro il 31.12.2023.

D E C R E T A

Art. 1

Per tutto quanto rappresentato in premessa, è impegnato e, contestualmente, liquidato l'importo complessivo di euro 3.358,56 a titolo di indennità sostitutiva di mancato previsto di licenziamento, al fine di adempiere all'atto di diffida e di costituzione in mora formalizzato con pec del 01.02.2022, assunto in data 02.02.22 al n. 381 di protocollo, dall'avv. M. Ilaria Marazzotta nell'interesse di Damasco Vincenzo, ex dipendente della Multiservizi SpA in liquidazione (ex dipendente della Multiservizi SpA in liquidazione, dichiarata fallita con sentenza n. 93/2017 del Tribunale di Palermo), sul capitolo 215724 *“Spese per le procedure di liquidazione di enti ed aziende regionali e società partecipate, nonché per le procedure di liquidazione coatta amministrativa”* del bilancio della Regione siciliano per l'esercizio finanziario 2023 - codice del piano dei conti U1.10.99.99.999.

Art. 2

E', altresì, impegnato e, contestualmente, liquidato l'importo complessivo di euro 936,91 per interessi legali e rivalutazione monetaria, sul capitolo 220022 *“Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ..”*, del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2023, codice del piano dei conti 1.03.02.99.002, al fine di adempiere al succitato atto extragiudiziale.

Art. 3

Il superiore importo complessivo di euro 4.295,47 (euro 3.358,56 + 936,91 euro) sarà corrisposto all'istante citato come segue:

- 1) Damasco Vincenzo nato a [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] euro 3.338,56 a titolo di indennità sostitutiva di mancato previsto di licenziamento; per un importo di euro 2.670,85, al netto della ritenuta d'acconto pari a euro 667,71, euro 281,99 per interessi legali ed euro 654,92 per rivalutazione monetaria, per un importo di euro 749,53, al netto della ritenuta d'acconto pari a euro 187,38.

Art. 4

Ai sensi della Circolare n. 17 del 10.12.2021 del Servizio 10 del Dipartimento del bilancio e del tesoro, si attesta la rispondenza del codice IBAN del suddetto beneficiario con la documentazione in possesso di questo Ufficio speciale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, in conformità a quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nel sito della Regione siciliana, ai sensi del comma 5, dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. sul sito web istituzionale e sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, li 07.08.2023

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio speciale
(Aurelio Scavone)

Il Funzionario direttivo
(f. to Gaetano Miano)